



INCONTRI

«Dialoghi di Pistoia», la nuova edizione si interroga sul cibo

■ ■ «Siamo ciò che mangiamo? Nutrire il corpo e la mente» è il tema della quindicesima edizione dei Dialoghi di Pistoia, da venerdì 24 a domenica 26. Il festival di antropologia del contemporaneo (promosso dalla Fondazione **Caript** e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli) sarà costellato da 55 appuntamenti e avrà tra gli e le ospiti antropologi, storici, filosofi, scienziati, chef, scrittori, artisti e psicoanalisti per approfondire un argomento tanto complesso quanto interessante, con radici storiche, sociali e politiche piuttosto stratificate. Alcuni nomi di chi interverrà: Corrado Augias (cui quest'anno è assegnato il premio dei Dialoghi), Michela Marzano, Stefania De Pascuale, Adriano Favole, Gaia Cottino, Elisabetta Moro, Laura Pigozzi, Luisa Stagi, Vittorio Lingiardi, Enzo Bianchi, Stefano Mancuso, Andrea Segrè, Andrea Riccardi, Vito Teti, Daniele Cernilli, Paolo Fresu e Omar Sosa, e altri.

«La scelta del cibo oggi è indicativa di gusti, ideologie, mode e persino di prospettive sul futuro. Ci dividiamo in "tribù" alimentari: vegetariani, vegani, fruttariani, strenui difensori dell'onnivoro, parlare di cibo dunque significa parlare di identità, culture, comunità ed ecologia. Senza dimenticare che ancora troppa gente soffre di denutrizione o di malnutrizione, mentre in alcune parti di mondo si spreca e si getta via il cibo in abbondanza, e le malattie legate all'alimentazione sono un dato sempre più in aumento» riflette la direttrice del festival Giulia Cogoli.

Il programma completo sul sito del festival: www.dialoghidipistoia.it

